

Istituto Superiore di Scienze Religiose
"S. Agostino"
Pavia - Vigevano

Guida dello studente

Anno Accademico 2014-2015

Per informazioni contattare la segreteria dell'Istituto:

Donata Rabbeno, issrpv@seminariopv.it

Orari di segreteria:
vedi sul sito dell'Istituto

Sede:
presso Seminario Vescovile
via Menocchio, 26 - 27100 Pavia
Tel.: 0382.24322
Cell.: 333.4881895
Fax: 0382.22892

Giorni di lezione:
martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 19
sabato dalle ore 14,15 alle ore 18

sito internet : www.issrpv.it

Pro-manuscripto per uso interno
Luglio 2014

PIANO DEGLI STUDI

valevole per gli allievi immatricolati dall'Anno Accademico 2013-2014

1° ANNO

Discipline	ore	ECTS
1. Sacra Scrittura 1 (Introduzione generale all'AT)(Paolo Pelosi)	60	9
2. Introduzione al mistero di Cristo (Luigi Pedrini)	22	3
3. Teologia Fondamentale 1 (Francesco Cappa)	56	8
4. Teologia Dogmatica 1 (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia) (Giuseppe Rizzardi)	58	8
5. Introduzione alla Liturgia (Giampaolo Villaraggia)	24	4
6. Storia della Chiesa antica (Fabio Besostri)	24	3
7. Patrologia (Mara Aschei)	42	7
8. Storia della Filosofia 1 (antica, medievale) (Giacomo Raffo)	36	5
9. Storia della Filosofia 2 (moderna) (Abramina Belloni)	36	5
10. Ermeneutica biblica (Giuseppe Rizzardi)	36	5
11. 1ª Lingua straniera (a cura dello studente)	28	3
	422	60

2° ANNO (CICLICO A)*

Discipline	ore	ECTS
1. Sacra Scrittura 2, NT, Marco e Matteo (Gianluigi Corti)	30	5
2. Sacra Scrittura 2, NT, Luca e Atti d. Apostoli (Luca Pedroli)	30	4
3. Teologia Dogmatica 2, Sacramentaria (Giuseppe Rizzardi)	40	6
4. Teologia Dogmatica 2, Ecclesiologia (Adriano Migliavacca)	24	4
5. Teologia Morale 1 (Morale fondamentale e religiosa) (Paolo Ciccotti)	56	8
6. Dottrina Sociale della Chiesa (Giovanni A. Lodigiani)	24	3
7. Storia della Chiesa medievale (Fabio Besostri)	36	5
8. Teologia Fondamentale 2, <i>Fides et Ratio</i> (Giuseppe Rizzardi)	36	5
9. Storia della Filosofia 3 (contemporanea) (Giacomo Raffo)	36	5
10. Istituzioni di filosofia (Abramina Belloni)	36	5
11. Didattica della religione 2 (2° ciclo) (Vincenza Conti)	18	3
12. Teoria e Ordinamenti della Scuola (Giovanni A. Lodigiani)	24	3
13. 1ª Lingua straniera (a cura dello studente)	28	4
	418	60

3° ANNO (CICLICO B)*

Discipline	ore	ECTS
1. Sacra Scrittura 3, NT: S. Paolo e Lettere cattoliche (Gianluigi Corti)	30	4
2. Sacra Scrittura 3, NT: Letteratura giovannea (Luca Pedroli)	30	4
3. Teologia Dogmatica 3 (Antropologia-Escatologia) (Giuseppe Rizzardi)	60	9
4. Teologia Morale 2 (familiare, sessuale, sociale) (Giovanni A. Lodigiani)	54	8
5. Bioetica (Paolo Ciccotti)	24	3
6. Storia della Chiesa moderna e contemporanea (Fabio Besostri)	32	5
7. Diritto canonico (Andrea Migliavacca)	28	4
8. Introduzione alla Storia delle religioni (Giuseppe Rizzardi)	36	5
9. Elementi di Antropologia filosofica e religiosa (Marzio Gatti)	34	5
10. Seminario metodologico (Fabio Besostri)	12	2
11. Didattica della religione 1 (1° ciclo) (Giacomo Raffo)	18	3
Elaborazione tesi (a cura dello studente)	56	8
	414	60
Totali generali	1.254	180

* I corsi del secondo e terzo anno sono attivati ciclicamente e ad anni alterni. Per gli anni 2015-16 e 2016-17 le docenze possono essere soggette a variazioni.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

PRIMO ANNO

ERMENEUTICA BIBLICA

Docente : Giuseppe Rizzardi

Programma del corso e metodologia

Il corso, concepito dal punto di vista teologico, non intende dettare regole pratiche per lo studio del testo biblico quanto piuttosto giustificare la disponibilità del Libro Sacro ad essere interpretato; il testo, in definitiva, è la sua interpretazione. I momenti del corso sono tre, anzitutto un *excursus* di carattere storico che a partire dalla patristica all'età contemporanea mostri la complessità e le diverse soluzioni adottate epocalmente rispetto al problema; in seconda istanza, la visitazione dei recenti documenti ecclesiali in merito; in terzo luogo, l'indicazione di alcuni criteri fondamentali in dialogo con gli studi recenti in ambito culturale-filosofico.

La finalità del corso è quella di far recepire le istanze ermeneutiche riguardanti il Libro della Scrittura biblica comuni ad ogni prodotto culturale e d'altra parte di rendersi conto delle istanze ermeneutiche proprie di una Parola iscritta nella dimensione di una "oikonomia storico-salvifica".

Bibliografia

Oltre alla saggistica specifica che verrà indicata durante il corso, è fondamentale l'approccio a:

P.A. SEQUERI, *Ermeneutica e filosofia*, in *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, ed. Marietti, Casale Monferrato 1977, vol. 2, 60-94

AA.VV., *Ermeneutica*, ed. Raffaello Cortina, Milano 2003.

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA

Docente: Giampaolo Villaraggia

Programma del corso

Introduzione al corso

1. L'esperienza religiosa
 - La dinamica polare dell'esperienza religiosa
 - Le caratteristiche dell'esperienza religiosa
2. Il linguaggio simbolico
 - La dinamica polare del linguaggio simbolico
 - Le caratteristiche del linguaggio simbolico

3. L'azione rituale
 - La dinamica polare dell'azione rituale
 - Le caratteristiche dell'azione rituale
4. Il mistero celebrato
 - La celebrazione liturgica nella storia della salvezza
 - La storia della salvezza nella celebrazione liturgica

Conclusioni.

Metodologia

Il corso si propone di introdurre alla liturgia, tracciandone i lineamenti fondamentali, attraverso un percorso di ricerca e riflessione che si avvale di diverse discipline antropologiche e teologiche, così da far emergere la ragione specifica della liturgia nell'ambito dell'esistenza umana e cristiana, evidenziando alcuni punti nodali che possono essere raccolti intorno alla nozione di "celebrazione". Ci si muove nel solco della ricerca *storico-liturgica* e *teologico-liturgica* che sono senza dubbio alla base dell'approfondita lettura che il Concilio Vaticano II ha elaborato della celebrazione liturgica.

In questa prospettiva, la nozione di celebrazione viene esaminata sotto l'aspetto delle ragioni del suo attuarsi e dell'oggetto che ne costituisce il contenuto. Circa le ragioni per cui si celebra, ci si rivolge a quei momenti fondamentali dell'*esistenza* umana quali l'esperienza religiosa, il linguaggio simbolico, l'azione rituale.

Circa l'oggetto della celebrazione, lo si individua nell'*evento cristiano* che elabora i suddetti momenti nella prospettiva del mistero celebrato in cui si realizza l'esperienza religiosa cristiana; della comunità celebrante, che si rapporta al mistero nel linguaggio simbolico cristiano; delle celebrazioni liturgiche, che sono le azioni rituali cristiane.

La traccia fondamentale del percorso è costituita dal continuo interagire tra ciò che l'uomo scopre nel profondo della propria esistenza e la singolare apparizione dell'evento dell'amore divino.

Si ha ragione di ritenere che è l'esistenza umana resa piena dall'evento dell'amore divino il luogo in cui si dà la possibilità di incontrare sia Dio che l'uomo. La celebrazione, nel suo senso più completo, è lo "scrinio pieno" (esistenza che accoglie l'evento) dove "tesoro" (evento) e "scrinio" (esistenza) non sono mai disgiunti, in quanto non è possibile disgiungere ciò che è stato congiunto indissolubilmente attraverso il mistero dell'incarnazione divina: lo spirito e la carne, l'anima e il corpo, la gioia e il piacere, il futuro e il passato, il tempo e l'eternità ... l'uomo e Dio.

Bibliografia

G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Ed. Messaggero, Padova 2003

Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

Docente: Luigi Pedrini

Programma del corso

1. Significato e obiettivi del corso
2. La fede cristiana nel contesto contemporaneo
 - Contributi del Magistero recente circa la lettura del contesto contemporaneo
 - La diagnosi di J. Ratzinger in *Introduzione al Cristianesimo*
 - Il Concilio Vaticano II
3. Gesù Cristo, centro della fede cristiana
 - Il paradosso della fede cristiana
 - I limiti della ricerca storica moderna
 - Modi problematici di rapportarsi al "Gesù storico"
 - Gesù nella fede della Chiesa
4. Sguardo di insieme sulla teologia nelle diverse epoche
 - Epoca Patristica
 - Epoca Medioevale
 - Epoca moderna
5. Figure e modelli della teologia nel secolo XX
 - La teologia nel secolo XX
 - R. Bultmann
 - K. Barth
 - K. Rahner
 - H. U. von Balthasar
6. Il sapere teologico.

Bibliografia

J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1979⁶ (Cfr: "Introduzione", pp. 11-64; 149-193)

R. LATOURELLE, "Vaticano II", in LATOURELLE R. – FISICHELLA R., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 1990, pp. 1436-1449

J.-Y. LACOSTE, *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011

G. COLOMBO, *La ragione teologica*, Glossa Milano 1995

Dispense "pro manuscripto".

PATROLOGIA

Docente: Mara Aschei

Programma del corso

A) Parte istituzionale

1. Puntualizzazioni terminologiche: Padri della Chiesa, patrologia, patristica, storia della Chiesa - Il significato dell'età dei Padri: delimitazione dell'ambito - Periodizzazione: la Chiesa antica dal I al IV-V sec., con particolare attenzione alle svolte del II e del III secolo.
2. La generazione dei padri apostolici: le personalità dei "Padri apostolici" - I "cristianesimi" della chiesa subapostolica: la fisionomia della comunità romana nella lettera di Clemente Romano ai Corinzi; la cristianità d'Oriente nell'epistolario di Ignazio (lettura in traduzione di alcune lettere); la *Didachè* (lettura in traduzione); la *Lettera di Barnaba* - La struttura della chiesa primitiva: la catechesi, i rapporti di fraternità, la disciplina ecclesiastica, la presenza dell'Antico Testamento, la liturgia.
3. La Chiesa nel contesto della società pagana di II sec.: la letteratura sui martiri, *acta martyrum* e *passiones* con particolare riferimento al *Martirio di San Policarpo*.
4. Il significato dell'apologetica: notizie su Atenagora, Taziano, Teofilo - *l'Apologia I* e l'opera di Giustino.
5. Il cristianesimo di Gallia (Vienne, Lione) e la lotta contro le eresie: l'opera di Ireneo.
6. Il *didaskaleion* di Alessandria: Clemente Alessandrino - Le grandi sistemazioni dottrinarie e l'ermeneutica di Origene.
7. La letteratura dei protrettici: *l'Epistola a Diogneto* e *l'Octavius* di Minucio Felice.
8. Il cristianesimo dell'Africa occidentale nel II-III sec.: la figura e l'opera di Tertulliano e di Cipriano.
9. Il fenomeno dell'anacoresi e la nascita del cenobitismo.
10. La svolta dell'età di Costantino: i padri Cappadoci (Basilio e i due Gregorii: l'opera).
11. L'intellettuale cristiano nel IV-V secolo: Ambrogio - La svolta culturale e l'antropologia di Agostino: spunti da *De doctrina Christiana*, *De Magistro* e *De catechizandis rudibus*.

B) Parte monografica

L'esistenza cristiana e il concetto di separazione dal mondo, con particolare riferimento ai testi della *Epistola a Diogneto*, del *De verginitate* e della *Vita di Santa Macrina* di Gregorio di Nissa.

Metodologia

Il corso persegue lo scopo di fornire le conoscenze di base imprescindibili per accostare le opere dei padri della Chiesa fino al IV secolo. I testi dei Padri saranno letti specificamente come testimonianze privilegiate per ricostruire la storia delle comunità cristiane antiche. La parte istituzionale presenterà gli aspetti salienti delle chiese di maggior rilievo nel mondo antico, dalla prospettiva della loro organizzazione gerarchica, liturgica e culturale (esegesi, linee essenziali di riflessione teologica, visione antropologica) con attenzione al contesto della geografia imperiale in cui si situarono e alle modificazioni del tessuto sociale. Le sezioni monografiche saranno dedicate all'esame ravvicinato di alcuni testi. Le opere dei Padri della Chiesa sono prese in esame nei contenuti, nella struttura e nella fisionomia letteraria, ma altresì con specifico riferimento al lessico teologico antico. Attenzione particolare va riservata alle varie modalità ermeneutiche.

Testi e manuali di riferimento (per la preparazione dell'esame)

J. LIÉBAERT, M. SPANNEUT, A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 (in particolare le pagg. 11-159; 165-180; 193-259; 276-298; 323-408)

E. PRINZIVALLI, M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012 (in particolare le pagg. 9-27; 45-132; 157-181; 237-294; 309-349).

Indicazioni bibliografiche (per approfondire)

B. ALTANER, *Patrologia*, Marietti, Torino 1981

G. FILORAMO, D. MENOZZI (a cura di), *Storia del Cristianesimo. L'antichità*, Laterza, Bari 1997

C. FREEMAN, *Il cristianesimo primitivo*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2010.

H. JEDIN, *Storia della Chiesa*, Jaka Book, Milano 1977 – vol. 1 e 2

G. JOSSA, *Il cristianesimo antico. Dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2002

KITTEL-FRIEDERICH, *Grande lessico del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1992 (le voci indicate durante il corso)

P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, Il Mulino, Bologna 2008

C. MORESCHINI, E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 1995

R. PENNA, *Le prime comunità cristiane*, Carocci, Roma 2011

M. SIMONETTI, E. PRINZIVALLI, *Letteratura cristiana antica. Testi originali a fronte. 1- Dalle origini al terzo secolo*, Piemme, Casale Monferrato 1996¹

M. SIMONETTI, E. PRINZIVALLI, *Letteratura cristiana antica. Testi originali a fronte. 2- Dall'epoca costantiniana alla crisi del mondo antico*, Piemme, Casale Monferrato 1996.

Risorse online

www.issrpv.it (sito online dell'Istituto: pagina personale del docente);

<http://www.rassegna.unibo.it/autcrist.html>

SACRA SCRITTURA 1 (INTRODUZIONE GENERALE ALL'AT)

Docente: Paolo Pelosi

Programma del corso

1. Il concetto di Rivelazione e di storia della salvezza. Ispirazione della Scrittura, il concetto di verità, il riconoscimento dei generi letterari
2. Il Pentateuco
3. I libri storici
4. Il Profetismo e gli scritti profetici
5. La Sapienza d'Israele
6. I Salmi.

Metodologia

Il corso si propone di permettere un accostamento diretto e ragionato ai testi biblici, insegnando un metodo di analisi storica e letteraria per comprendere le modalità di formazione e di sviluppo dei libri e delle raccolte di libri, il processo ermeneutico che portò alla formazione e allo sviluppo del canone, la rilevanza dello studio dell'AT come *background* per la comprensione del cristianesimo.

Bibliografia

Una Bibbia in italiano nella nuova traduzione approvata dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2008

Manuale di base per lo studio: C. DOGLIO, *Introduzione alla Bibbia*, Ed. La Scuola, Brescia 2010

Testi facoltativi di sostegno:

L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, Piemme, Milano 1991

G. PEREGO, *Atlante didattico della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000

Riferimenti magisteriali fondamentali:

CONCILIO VATICANO II, *Dei Verbum*, 1965

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana 1993.

STORIA DELLA CHIESA ANTICA

Docente: Fabio Besostri

Programma del corso

Dopo un'introduzione generale allo studio scientifico della storia della Chiesa, di tipo metodologico, il corso affronterà in maniera sintetica le seguenti tematiche:

1. Gli inizi e il contesto socio-culturale all'apparire del fenomeno cristiano; cristianesimo ed ebraismo
2. La missione, la conversione al cristianesimo, la sua diffusione geografica e sociale
3. I rapporti con l'impero romano, le persecuzioni nelle diverse fasi e i fondamenti giuridici delle persecuzioni; il rigorismo e lo scisma donatista; la cosiddetta svolta costantiniana
4. Vita e organizzazione della Chiesa: episcopato, sinodi, ruolo di Roma. L'importanza del passaggio della metà del secondo secolo: episcopato e canone biblico; la liturgia, la penitenza, la pastorale; il monachesimo antico.
5. Le questioni teologiche nei primi due secoli
6. Le scuole antiochena e alessandrina
7. Agostino e il dibattito sul pelagianesimo
8. I grandi concili e le questioni trinitaria e cristologica fino a Giustiniano.

Metodologia

Il corso si propone di indicare gli elementi storici fondamentali per una conoscenza della Chiesa nell'epoca antica, prestando particolare attenzione all'analisi delle grandi problematiche relative a questo periodo, con il supporto di letture dei testi originali più importanti. Particolare attenzione verrà prestata all'archeologia cristiana e alla formazione delle istituzioni principali del cristianesimo antico.

Bibliografia

J. DANIELOU, H. I. MARROU, *Dalle origini a S. Gregorio Magno, (Nuova storia della Chiesa, 1)*, Marietti, Genova 1976

N. BROX, *Storia della Chiesa 1. Epoca antica*, ed. it. a cura di L. Mezzadri, Queriniana, Brescia 1988

P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Laterza, Roma - Bari 1999

E. WIPSZYCKA, *Storia della Chiesa nella tarda antichità*, Bruno Mondadori, Milano 2000

Per ciascuna lezione sarà indicata ulteriore bibliografia aggiornata.

STORIA DELLA FILOSOFIA 1 (ANTICA E MEDIEVALE)

Docente: Giacomo Raffo

Programma del corso

I. Il pensiero greco delle origini:

- I presocratici e la strutturazione delle categorie fondamentali del pensiero greco
- Parmenide

II. La fondazione della metafisica occidentale:

- Socrate
- Platone
- Aristotele

III. Ellenismo:

- Stoicismo, Epicureismo e scuole filosofiche ellenistiche
- Cristianesimo e filosofia greca
- Il neoplatonismo

IV. Destino del platonismo nel medioevo:

- Agostino
- Letteratura dionisiana, Scoto Eriugena
- La filosofia monastica, Anselmo
- Bonaventura
- La scuola di Chartres
- La disputa sugli Universali, Abelardo

V. Destino dell'aristotelismo nel Medioevo:

- Boezio
- L'aristotelismo arabo
- Tommaso d'Aquino

VI. La scolastica francescana:

- Duns Scoto
- Guglielmo di Ockham.

Metodologia

Il corso di Storia della Filosofia 1 si propone di far conoscere agli studenti il pensiero greco e le grandi correnti della filosofia medioevale, orientandoli soprattutto in funzione degli studi svolti all'interno dell'ISSR. Imponendosi di conseguenza delle scelte, le lezioni effettueranno un percorso selettivo sia di autori che di tematiche, mettendo a tema problemi e trattazioni che hanno maggiormente influito sulla storia del pensiero teologico e religioso. In particolare saranno affrontati i capisaldi della metafisica occidentale, nella loro fondazione greca presocratica e nella grande costruzione fatta da Platone e

Aristotele. Platonismo e aristotelismo faranno anche da filo conduttore del percorso nella filosofia medioevale. Lo scopo di questa scelta è di rendere meno sistematica e asettica la trattazione, propiziando una comprensione più dinamica (e più utile nell'ISSR) della filosofia antica e medioevale.

Il corso è organizzato in una parte istituzionale, che prevede lo studio di alcuni autori e di alcune idee fondamentali; ad essa si aggiunge una parte monografica costituita da alcuni saggi su questioni specifiche.

Bibliografia e modalità di svolgimento dell'esame

L'esame si svolgerà in due parti corrispondenti a due differenti moduli di studio richiesti:

- Per la parte generale viene proposto un tesario d'esame che ha lo scopo di facilitare e semplificare lo studio del manuale riducendolo alle sole domande elencate nel tesario. Il tesario sarà disponibile sul sito alla fine del corso.
- Per la preparazione della parte generale ci si deve servire di un manuale di scuola superiore a scelta, si consiglia: G. REALE, D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, Editrice La Scuola, Brescia 1997, Vol. I.

Relativamente alla parte monografica si richiederà la lettura dei seguenti testi: G. REALE, *Platone. Alla ricerca della sapienza segreta*, BUR 2004; G. SCOTO ERIUGENA, *Il cammino di ritorno a Dio. Il Periphyseon*, Mimesis 2011; ANSELMO D'AOSTA, *Proslogion*, Bompiani 2002.

STORIA DELLA FILOSOFIA 2 (MODERNA)

Docente: Abramina Belloni

Programma e metodologia

Gli argomenti del corso sono programmati attraverso nuclei tematici che ripercorrono la storia del pensiero per fornirne un'intelaiatura salda, anche se necessariamente a maglie larghe.

Si è tenuto conto inoltre che gli studenti, iscritti a codesto corso di studi, presentano una preparazione pregressa molto variegata, ed è pertanto necessario fornire spunti che possano essere introduttivi alla disciplina per gli uni e che aprano prospettive nuove per gli altri.

Le lezioni, inevitabilmente frontali, si svolgeranno utilizzando materiale fornito dal docente: saranno di supporto all'itinerario passi antologici trascelti per concretizzare i contenuti oggetto della disamina e per rendere familiare il lessico, lo stile, l'argomentare della disciplina.

L'intero corso è stato suddiviso in unità didattiche, che affrontano, ciascuna, un

tema che si dipana all'interno del pensiero moderno. Vengono tralasciati molti aspetti della storia del pensiero (diritto, scienza, epistemologia) perché meno attinenti a studi rivolti alle discipline religiose e l'attenzione viene posta intorno ai motivi irrinunciabili di ordine ontologico, etico e gnoseologico.

- "La riscoperta dell'antico ha segnato la morte dell'antico"
- Cause storiche, politiche, sociali del risveglio culturale
- Un capovolgimento di valori: Nicolò da Cusa
- La rivoluzione scientifica
- La nascita del soggetto razionale moderno
- Il dualismo gnoseologico
- La realtà esterna al pensiero umano non è contenuto immediato di quest'ultimo
- Il nuovo ideale di ragione
- Il tentativo di dare soluzione al problema gnoseologico
- Il dominio del soprasensibile dopo la sconfitta delle illusioni della metafisica
- L'*inventività* di forme imprevedibili
- Introduzione all'idealismo tedesco
- Il romanticismo tedesco.

Obiettivi

- Possedere un disegno chiaro dello sviluppo del pensiero
- Stabilire connessioni possibili tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Ricostruire, attraverso l'analisi dei testi, tesi e argomentazioni dei filosofi
- Conoscere in modo esauriente le principali teorie filosofiche prese in esame
- Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei filosofi presi in esame
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte date ai problemi esaminati durante il corso.

Strumenti

È indispensabile seguire le lezioni con il materiale fornito dal docente, per ottenere la necessaria familiarità con il testo filosofico, per strutturare l'abitudine ad evidenziare i nodi teorici che costituiscono l'oggetto della trattazione, per comprendere i nessi tematici esposti.

È poi necessario rivedere lo sviluppo della storia della filosofia utilizzando i

volumi di un buon manuale ad uso dei licei che copra il periodo oggetto del corso (in linea di massima si tratta del volume secondo).

Modalità d'esame

L'esame prenderà avvio dall'analisi di un passo antologico scelto dal candidato fra quelli forniti dal docente durante il corso. Di esso verrà chiesto di saper enucleare le idee centrali e di saper ricondurre le tesi individuate al pensiero dell'autore e/o alle differenti risposte date al problema in oggetto in autori o in epoche differenti. Nell'ambito del colloquio verrà accertato il possesso di una conoscenza manualistica dei filosofi presentati nel corso e la capacità di collocarli opportunamente nello spazio e nel tempo. Ciascuno degli *items* presenti nella programmazione costituisce una sorta di tesario, sul quale impostare la preparazione all'esame. Verrà valutata la capacità di utilizzo consapevole del lessico specifico.

TEOLOGIA DOGMATICA 1: IL MISTERO DI DIO, CRISTOLOGIA, MARIOLOGIA

Docente: Giuseppe Rizzardi

Programma del corso

I. Vocabolario fondamentale

1. La teologia, "scienza teologica"
2. La categoria di "mistero" applicato a Dio ("mistero di Dio")
3. Il concetto di *oikonomia*
4. Il concetto di "rivelazione"
5. Il linguaggio di "at-testazione biblica"
6. Il termine "Dio" (rimando culturale del termine)
7. I contenitori delle "verità di fede" (contenitore biblico, contenitore liturgico, contenitore conciliare, contenitore teologico, contenitore catechistico)
8. Il libro sacro (il senso dell'ispirazione, del canone, dell'ermeneutica).

II. Questioni di Teologia

1. Dio e il I Testamento (periodo yahvista, periodo monarchico, periodo sapienziale, letteratura delle "apocalissi")
2. Dio e il II Testamento
3. Orientamenti "epistemologici" ricavati dalla Sacra Scrittura
4. La teologia di Dio nei primi concili (Nicea - Costantinopoli)
5. Cristo criterio di intelligibilità del mistero di Dio

6. Processo epistemologico in s. Agostino
7. Processo epistemologico in s. Tommaso
8. La manualistica e il mistero di Dio
9. Lettura critica del catechismo alla luce della recente teologia
10. Concetto di "monoteismo"
11. Concetto di "Trinità di Dio"

III. Questioni di cristologia

1. Cristo della storia – Cristo della fede
2. Gesù nel II Testamento: il processo redazionale
3. Gli schemi cristologici del II Testamento: le interrogazioni storiche cui rispondono
4. Il concilio di Nicea
5. Dalla cristologia "ontologista" alla cristologia "oikonomica"
6. Alcuni aspetti della cristologia: a) Gesù ebreo; b) Gesù e i farisei; c) Gesù il taumaturgo; d) Gesù maestro; e) Gesù il paziente; f) Gesù il messia; g) Gesù il *kyrios*

IV. Questioni di Mariologia

I principi ispiratori secondo il Concilio Vaticano II.

Metodologia

I momenti epistemologici che orientano la conduzione dei temi teologici sono tre:

1. La contestualizzazione nella *oikonomia* storico-salvifica di ogni interrogazione e considerazione attorno a Dio Padre, a Gesù il Figlio, allo Spirito Santo. Il punto di partenza dunque è strutturalmente biblico nei suoi due momenti: primo e secondo Testamento. La comprensione del linguaggio teologico-dogmatico-conciliare è preparata da un'ampia ricerca in campo biblico mostrando le fasi di fazione dei temi e dei significati religiosi corrispondenti. In questo contesto si giustifica l'insistenza a leggere il Mistero di Dio e di Cristo nella "forma" della *historia salutis*, che non prevede il rigore del linguaggio culturale, filosofico e teologico successivo; d'altra parte, questo stesso linguaggio biblico induce anche a ri-formulare e a ri-significare lo stesso linguaggio teologico.
2. La trattazione dei diversi "temi teologici" è condotta sostanzialmente nei termini di *storia dei temi* in questione, non solo per dare ragione al dato di fatto (progressione nella loro recezione e formulazione) ma anche per insegnarne la lettura prospettica e la forma storico-dimensionale, difficilmente costringibili dentro un unico ed univoco linguaggio; dentro il limite dell'epocalità, i vari linguaggi non rappresentano una "distrazione", anche quando sono imprecisi ed incompiuti, ma una tensione verso un dire più puntuale e più

articolato. Da questo punto di vista è didatticamente importante far osservare la "regionalità", la "situazionalità" dei linguaggi, che come tali non sono mai conclusivi ma aperti ad un compimento. Nessun documento, nessun linguaggio, nessuna formula sono storicamente trascurabili nella misura in cui rimangono aperti ad essere ri-detti.

3. L'intenzionalità primaria, dal punto di vista non solo didattico ma anche veritativo, è quella di mettere a fuoco ogni volta la domanda storico-culturale-religiosa che precede e consente di istruire ogni affermazione di fede ecclesiale. Ogni verità detta nasce da una domanda, da una richiesta, da una situazione interrogante, nel nostro caso nell'ambito della vita e dell'esperienza ecclesiale. Il "dogma", la "verità teologica" stanno alla fine di un percorso determinato da una domanda di partenza che ha il destino di diventare l'asse sulla quale si iscrive la risposta. Emerge così il concetto che la teologia nel dire le verità di fede attinge ad una "esperienza di fede"; essa non è scienza teorica ma discorsività dal e sul vissuto ecclesiale e quindi "capace" a sua volta di produrre vissuto ecclesiale.

Bibliografia

1. Corso monografico del docente
2. Le voci nominate nel *Dizionario teologico interdisciplinare*, ed. Marietti, Roma 1977
3. P. GAMBERINI, *Un Dio in relazione*, ed. Città Nuova, Roma 2007
4. P. GAMBERINI, *Questo Gesù*, ed. EBD, Bologna 2005
5. Cfr., *Orientamenti bibliografici della Facoltà Teologica Italia Settentrionale* 32 (2008), pp. 36-45.

Strumenti

Sacra Scrittura, Testi conciliari, Catechismo della Chiesa Cattolica.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Docente: Francesco Cappa

Programma del corso

- I. Introduzione generale alla teologia fondamentale
 1. Storia della disciplina: statuto epistemico e modelli teologico-fondamentali
 - Il costituirsi dello stile apologetico
 - Dall'Apologetica del Rinascimento a quella dell'Illuminismo
 - Spunti per il superamento della fondazione estrinsecista della fede e

- della rivelazione: il metodo dell'immanenza
- Panoramica delle istanze di rinnovamento della teologia fondamentale
- 2. Orientamenti contemporanei. Bilancio dell'identità della disciplina
- Dal Vaticano II alla *Fides et Ratio*
- Il contributo dell'enciclica *Fides et Ratio*

II. La Rivelazione

1. *Status quaestionis*: dal Vaticano I al Vaticano II
- Caratteristiche dell'intervento conciliare e problemi a fronte dei quali si sente la necessità di offrire una precisazione teologica dell'idea di Rivelazione
- Definizione della nozione di Rivelazione in rapporto a quella di fede e ragione
- Il Vaticano II: precisazione teologica dell'idea di Rivelazione
- L'idea di Rivelazione nella teologia contemporanea
- Il problema dell'interpretazione teologica della storia
2. Fenomenologia dell'evento di Rivelazione
- L'evento relazionale Gesù-discepoli
- L'incontro con il Risorto
- Il morire di Gesù
- Manifestazione del Dio/Abbà: la pretesa cristologia e la singolarità della sua attestazione
3. Indice dei temi essenziali per una teoria teologica della Rivelazione
- L'indice realistico del Dio
- Rapporto tra la Rivelazione e il desiderio dell'uomo: il tema antropologico
- La questione della verità del Dio

III. Fede

1. Parte fenomenologica
- La corruzione dell'esperienza religiosa
- Il senso della relazione teologale
- Il riscatto della fede cristiana
- La dimensione escatologica della fede cristiana
- Idea della fede come accoglienza di Dio
- Fede come sequela
2. Parte storica
- Epoca patristica
- Riforma protestante e polemica controversistica
- Vaticano I
- Svoltata contemporanea
3. Indice essenziale per una teoria teologica della fede

- Rapporto fede – salvezza
- Rapporto fede – Chiesa
- Rapporto fede – apprezzamento dell'esistente

IV. Testimonianza

1. Orientamenti fondamentali
 - Orientamenti della Sacra Scrittura
 - Indicazioni dei Padri
 - La tradizione secondo il magistero della Chiesa
2. Principi formali
 - Parola
 - Relazione
 - Sacramento.

Metodologia

Il corso si svolge sviluppando le nozioni emblematiche della Teologia Fondamentale, Rivelazione, Fede e Testimonianza, tenendo conto di un doppio ordine di interesse che confluisce in questa disciplina: la ricerca delle condizioni di intelligibilità della fede cristiana e il bisogno di specializzarsi nella ricerca delle giustificazioni argomentative della scelta di essere credenti nei confronti del rifiuto di tale scelta e nei confronti di posizioni contrarie.

I due interessi sono in rapporto di coinvolgimento reciproco, ma presentano anche elementi di conflittualità che hanno condotto l'apologetica classica alla crisi e a divaricazioni inconciliabili, in particolare nell'attuazione della ricerca obiettiva dell'intelligibilità della fede che ne sottovaluti le esigenze critiche, o nell'indebita razionalizzazione di questa, quasi assimilandola a qualche altra forma di sapere critico, i cui principi dimostrino di essere di per sé assodati, indipendentemente dal rapporto che li lega alla forma peculiare del sapere teologico che è sapere della fede.

L'impresa della Teologia Fondamentale si profila dunque da una parte nel compito di conciliare la giustificazione del sapere della fede senza rinunciare all'analisi rigorosa e, per altra parte, nel rispetto della peculiarità della natura della fede, la cui particolarità è data dalla Rivelazione e dalla Trascendenza. In questo senso la Fede, qui intesa come abbandono totale la cui fenomenologia appartiene all'autorivelazione di Dio, attesta l'abilitazione stessa della Testimonianza della quale la forma apostolica è, precisamente, il momento costitutivo e normativo. In questo senso il credere cristiano assume un ruolo strategico per la costruzione del soggetto teologico (fondamentalmente si tratta di questo in teologia fondamentale), che è poi il soggetto credente esaminato dal punto di vista delle strutture della sua coscienza.

Bibliografia

- F. CAPPA, *Il credere cristiano*, Cittadella Editrice, Assisi 2010
- P. CODA, *Teo-logia*, Lateran University Press, Città di Castello 2005
- A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate*, Editrice Queriniana, Brescia 1997
- W. KASPER, *Il futuro dalla forza del concilio*, "Giornale di teologia", 164, Editrice Queriniana, Brescia 1986
- G. LORIZIO, *Rivelazione cristiana. Modernità. Post-modernità*. Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1999
- B. MAGGIONI, *"Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio"*. Commento alla *Dei Verbum*, Edizioni Messaggero, Padova 2003
- K. MULLER, *Ai confini del sapere*, "Giornale di teologia", 320, Editrice Queriniana, Brescia 2006
- H. J. POTTMEYER, *Il ruolo del papato nel terzo millennio*, "Giornale di teologia", 285, Editrice Queriniana, Brescia 2002
- J. RATZINGER, *Fede, Verità, Tolleranza*, Edizioni Cantagalli, Siena 2003
- P.A. SEQUERI, *L'idea della fede*, Edizioni Glossa, Milano 2002
- B. SESBOÛÉ, *L'avvenire della fede*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009.

SECONDO/TERZO ANNO (CICLICO A)

DIDATTICA DELLA RELIGIONE (2° CICLO)

Docente: Vincenza Conti

Programma del corso

1. La scuola tra autonomia e Riforma
2. Natura e finalità dell'Irc nella scuola pubblica: dal Concordato alla situazione attuale con particolare riferimento alle scuole secondarie
3. L'universo giovanile
4. L'Irc e l'universo giovanile
5. L'insegnante di religione
6. Insegnare religione in una società multi religiosa
7. La centralità della persona nell'Irc
8. La relazione educativa: gli ambiti e le difficoltà
9. Le gestioni delle relazioni nell'ambito scolastico
10. Il POF
11. La progettazione didattica dell'Irc
12. Il passaggio dalla scuola del programma a quella degli obiettivi specifici di apprendimento
13. La scuola delle competenze
14. Il disagio e le diverse abilità
15. La valutazione.

Metodologia

Nel corso, accanto ad un'analisi storica dell'Irc nella scuola ed a nozioni generali circa il processo di insegnamento-apprendimento, si affronteranno le varie tematiche avendo sempre la preoccupazione che le conoscenze e le competenze che sono proprie dell'IdR possano andare ad intrecciarsi nel tessuto dell'identità personale e culturale dell'allievo. Si provvederà pertanto a far elaborare o proporre ipotesi di percorsi didattici da verificare nelle diverse realtà scolastiche. Alcune lezioni serviranno al confronto sull'esperienza svolta e sulla sua valutazione per validarne o meno l'efficacia.

Bibliografia

Per quanto riguarda i testi, mi riservo di verificare alcune pubblicazioni da segnalare all'inizio del corso. Già in questa sede, quale supporto per l'attività nelle classi d'insegnamento indicherei: G. MARCHIONI, *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Ed. Elledici.

Verranno altresì fornite alcune dispense già su CD.

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Docente: Giovanni Angelo Lodigiani

Programma del corso

La Dottrina sociale della Chiesa: natura, metodo, fonti, evoluzione storica, contenuti essenziali.

Approfondimento tematico e storico dei documenti da Leone XIII a Benedetto XVI.

Metodologia

Lezioni frontali

Si tratta di lezioni teoriche nelle quali gli studenti ricevono le conoscenze fondamentali relative alla disciplina.

Piano circolare

Momenti pensati per promuovere il dibattito e il confronto tra docente e studenti dei corsi aventi per oggetto un argomento controverso, un'esperienza significativa o un caso.

Coordinamento di pertinenza

Momento formativo nel quale gli studenti si confrontano su una situazione conflittuale o problematica. La discussione, mediata dal docente, viene orientata sia su un livello di analisi formale del tema, sia su un livello di elaborazione dei contenuti emozionali agiti dai partecipanti per poter cogliere la pertinenza delle domande relative alla situazione o alla problematica.

Bibliografia

I documenti sociali della Chiesa da Leone XIII a Benedetto XVI

Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, L.E.V. 2004

P. CARLOTTI, *L'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo. Teologia morale e spirituale in dialogo*, LAS, Roma 2008

E. COMBI, E. MONTI, *Fede e società*, Centro Ambrosiano, Milano 2005

G. CREPALDI, S. FONTANA, *La dimensione interdisciplinare della Dottrina sociale della Chiesa*, Edizioni Cantagalli, Siena 2006

P. DONATI, *La matrice teologica della società*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2010

G. GRILLO, *Sommario della Dottrina Sociale della Chiesa*, Marietti 1820, 2010

Z. BAUMAN, *La società individualizzata*, Il Mulino, 2010

M. CONTE, *Sociologia della fiducia. Il giuramento del legame sociale*, E.S.I., 2009

L. BRUNI, *L'ethos del mercato. Un'introduzione ai fondamenti antropologici e relazionali dell'economia*, Bruno Mondadori, 2010.

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA

Docente: Abramina Belloni

Programma del corso

Il corso ruoterà attorno a tre temi:

- certezza e verità
- soggetto e oggetto
- alterità.

Per la prima parte, dopo un excursus storico della vicenda dei due concetti, il corso si dipanerà attraverso tre momenti emblematici che vedranno:

- a) la verità come *adeguatio rei intellectus*, nello svolgimento del quale verrà data particolare attenzione alla distinzione fra verità di ragione e verità di fatto (rif. Leibniz)
- b) la verità come totalità di ciò che è reale (Spinoza-Hegel)
- c) la verità come soggettività (Kierkegaard)

Quest'ultimo momento ci aprirà ai problemi contemporanei, sorti nell'ambito del tema, che verranno affrontati dai seguenti snodi:

- La critica del soggetto (Nietzsche)
- La critica alla trasparenza della coscienza (Freud)
- La critica all'oggettività della verità (Heidegger e l'ermeneutica).

Verrà data attenzione all'evoluzione del criterio veritativo attraverso i seguenti punti prospettici:

- ritorno alla domanda ontologica
- analisi delle strutture noetiche
- rilievo della temporalità
- la valutazione
- la verificabilità
- la verità come libertà
- la verità come negatività.

La seconda parte, riguardante un approfondimento del rapporto soggetto/oggetto, sarà svolta sulla base di una lettura critica della *Terza Meditazione Metafisica* di Cartesio, che porterà a maturazione l'interrogazione circa la possibilità di esistenza di soggettività senza alterità.

Nell'ultima parte verrà esaminato, per sommi capi, l'evolversi del tema dell'alterità nel corso della storia del pensiero. Il tema verrà poi svolto facendo riferimento a due posizioni opposte (o forse complementari):

- quella di Husserl, che lo sviluppa all'interno della relazione di conoscenza,
- quella di Levinas, che invece lo risolve sul piano della relazione etica.

Metodologia

Le lezioni saranno di norma frontali, ma non si esclude, qualora se ne ravvisassero le condizioni, la possibilità di alcuni incontri di tipo seminariale, da effettuarsi in orari eccedenti le ore di lezione previste.

Bibliografia

Per la prima parte:

pagine scelte da G.W. LEIBNIZ, *La monadologia*, a cura di G. De Ruggero, Laterza, Bari 1948

pagine scelte da B. SPINOZA, *L'emendazione dell'intelletto*, trad. M. Bertè, Liviana, Padova 1966

pagine scelte da G.W. HEGEL, *La Fenomenologia dello Spirito*, trad. E. De Negri, La Nuova Italia, Firenze 1960

pagine scelte da S. KIERKEGAARD, da *Postilla non scientifica e Briciole filosofiche*, in *Opere*, a cura di C. Fabro, Sansoni, Firenze 1972

Pagine scelte da A. MARGARITTI, *Antropologia fondamentale*, Glossa, Milano 2009.

Per la seconda parte:

R. CARTESIO, *Meditazioni metafisiche*, Laterza, Bari 1997 [terza meditazione].

Per la terza parte:

E. HUSSERL, *Meditazioni cartesiane*, Armando, Roma 1997 [quinta meditazione]

E. LEVINAS, *Etica e infinito*, Città Nuova, Roma 1984

P. RICOEUR, *Sé come un altro*, Jaka Book, Milano 2011

M. CACCIARI, C. M. MARTINI, *Dialogo sulla solidarietà*, Edizioni Lavoro, Roma 1995.

L'esame prenderà le mosse dall'analisi critica delle opere esaminate durante il corso, scelte dal candidato nel numero di almeno una per ogni tema svolto (certezza/verità – soggetto/oggetto – alterità). Se sarà possibile attivare un seminario, coloro che vi avranno preso parte attivamente, non dovranno, in sede d'esame, presentare il tema in oggetto.

SACRA SCRITTURA 2, MARCO E MATTEO

Docente: Gianluigi Corti

Programma del corso

Nelle lezioni frontali, il corso si dedica alla conoscenza esegetica di due testi:

Mt 5,3 – 10: Le beatitudini

Mc 14,32 – 42: La preghiera di Gesù al Getsemani.

Bibliografia

Oltre all'esegesi precisa dei testi appena indicati, gli studenti acquisiranno le informazioni circa i Vangeli di Matteo e di Marco e altre notizie sull'origine dei Vangeli, dal seguente manuale:

G. SEGALLA, *Evangelo e Vangeli*, Bologna 1993.

SACRA SCRITTURA 2, LUCA E ATTI DEGLI APOSTOLI

Docente: Luca Pedroli

Programma e obiettivi del corso

Il corso si propone di studiare la composizione letteraria e il quadro teologico del Vangelo di Luca e degli Atti degli Apostoli. Questi testi sono ideati e strutturati in modo unitario e continuo e si ergono a testimoni degli inizi e dello sviluppo della Chiesa, riflettendo così l'annuncio e l'esperienza di fede delle prime comunità cristiane.

In questo senso, il corso si prefigge un triplice scopo:

1. introdurre alla conoscenza delle caratteristiche e delle problematiche che questi testi presentano;
2. procedere all'analisi esegetica di brani scelti;
3. offrire una sintesi teologica.

Bibliografia

Le questioni introduttive inerenti i singoli testi sono trattate con diverso grado di approfondimento anzitutto nelle «Introduzioni» contenute nelle edizioni di studio della Bibbia (che si consiglia di non trascurare: vedi in particolare la Bibbia di Gerusalemme e la TOB) e nei manuali d'introduzione, che si trovano ormai numerosi in commercio. Tra questi ultimi, si segnalano i volumi curati da M. LACONI, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Logos. Corso di studi biblici 5, Leumann (To) 1994 e da R. AGUIRRE MONASTERO – A. RODRÌGUEZ CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli, Introduzione allo studio della Bibbia* 6, Brescia 1995.

Per uno studio dettagliato dei testi inerenti le tre parti specifiche del corso, si possono poi tenere presenti queste indicazioni più precise:

Per il Vangelo di Luca:

R. FABRIS, *Luca, I Vangeli*, Assisi 2003

B. MAGGIONI, *Il racconto di Luca, Bibbia per tutti. Sezione Nuovo testamento*, Assisi 2005³

D. MARGUERAT, *Chi ha fondato il Cristianesimo? Cosa dicono i testimoni dei primi secoli*, Religione e Religioni, Bologna 2012.

Per gli Atti degli Apostoli:

C.K. BARRET, *Gli Atti degli Apostoli*, I-II, Brescia 2003

J. FITZMEYER, *Gli Atti degli Apostoli*, Brescia 2003

D. MARGUERAT, *Il primo cristianesimo. Rileggere il libro degli Atti*, Piccola collana moderna, 143. Serie biblica, Torino 2012

J. ROLOFF, *Gli Atti degli Apostoli*, Brescia 2002.

Altri riferimenti bibliografici utili verranno indicati, di volta in volta, durante il corso.

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Docente: Fabio Besostri

Programma

Il corso intende tracciare le principali tappe del cammino della Chiesa cattolica tra IV e XIII secolo in riferimento al suo sviluppo dottrinale, alla sua strutturazione e ai suoi rapporti con la società umana, nelle sue diverse espressioni (dall'impero romano ai barbari, da Carlo Magno ai comuni).

Nelle lezioni frontali verranno indicati alcuni percorsi, che lo studente dovrà poi approfondire attraverso letture indicate dal docente.

1. Dall'impero ai barbari: la Chiesa attraversa la "fine del mondo (antico)" e elabora nuovi strumenti di evangelizzazione nell'incontro con i nuovi popoli che si affacciano all'Europa: Goti, Longobardi, Franchi.

2. La Chiesa e l'impero: il rapporto con lo stato da Carlo Magno a Federico Barbarossa e oltre.

3. Ortodossia e eresia: sviluppi e deviazioni del pensiero teologico tra oriente e occidente.

4. Carisma e istituzione: l'organizzazione della Chiesa e la vita del popolo cristiano.

5. La liturgia e l'arte della Chiesa medievale.

Metodologia

L'avvicinamento alle fonti vuole guidare lo studente ad un metodo di conoscenza e di meditazione sulla storia che offra gli strumenti essenziali ed indispensabili per una corretta interpretazione critica, per far sì che lo studio

della disciplina possa essere compreso come chiave di volta dell'elaborazione teologica contemporanea.

L'attenzione alla Chiesa locale, coniugata con quella alla Chiesa universale, offrirà l'occasione per cogliere punti di contatto e distanze tra le due dimensioni attraverso i secoli.

Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente. Verranno proposte anche lezioni presso l'Archivio Storico Diocesano.

L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con atlanti storici e le fonti indicate durante le lezioni.

Bibliografia:

H. JEDIN (a cura di), *Storia della Chiesa*, Jaka Book, Milano 1978 (i volumi relativi al periodo considerato)

G. MARTINA, U. DOVERE (a cura di), *Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici*, Il Mulino, Bologna 2001.

STORIA DELLA FILOSOFIA 3 (CONTEMPORANEA)

Docente: Giacomo Raffo

Programma del corso

- 1) L'idealismo
 - I grandi autori dell'Idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel
 - Critica contemporanea all'Idealismo: Schopenhauer e Kierkegaard
- 2) La parabola dell'ateismo materialista e del marxismo
 - All'origine dell'ateismo materialista: Feuerbach
 - Il marxismo e i suoi sviluppi: Marx
- 3) Lo "scientismo" e gli sviluppi della riflessione filosofico-scientifica
 - Le radici: Comte e la nascita del positivismo
 - Lo sviluppo: Wittgenstein e il neopositivismo logico
 - La critica: Popper
- 4) Il "caso" Nietzsche: Nietzsche
- 5) Ontologia e metafisica nel XX secolo:
 - Il pensiero tedesco: la Fenomenologia: Husserl; Heidegger
 - Filosofia ebraica dell'alterità: Rosenzweig, Buber, Lévinas
 - Filosofia classica, idealismo e fenomenologia nel pensiero teologico del '900
- 6) Una mappa del '900:
 - Esistenzialismo, Ermeneutica, Strutturalismo, Filosofia analitica

Metodologia

Il corso di Storia della Filosofia 3 si propone di guidare gli studenti all'interno delle molteplici correnti filosofiche dei secoli XIX e XX, orientandoli soprattutto in funzione degli studi svolti all'interno dell'ISSR. Imponendosi di conseguenza delle scelte, le lezioni effettueranno un percorso selettivo sia di autori che di tematiche, mettendo a tema problemi e trattazioni che hanno maggiormente influito sul pensiero teologico e religioso degli ultimi due secoli. In particolare saranno affrontati il tema epistemologico delle rifondazioni del pensiero filosofico dopo la crisi del XVIII secolo (Filosofia trascendentale, Idealismo, Positivismo, Empirocriticismo, Fenomenologia) e i diversi esiti cui è approdato il tema di Dio (storicizzazione, ateismo, secolarizzazione, Esistenzialismo) tralasciando invece la trattazione di tematiche pur importanti ma meno influenti in campo teologico (Estetica, Politica etc.). Lo scopo di questa scelta è di rendere meno sistematica e asettica la trattazione, propiziando una comprensione più dinamica (e più utile nell'ISSR) della filosofia contemporanea.

Il corso è organizzato in una parte istituzionale, che prevede lo studio di alcuni autori e di alcuni orientamenti generali per il periodo contemporaneo; ad essa si aggiunge una parte monografica costituita dalla lettura diretta di due opere.

Bibliografia e modalità di svolgimento dell'esame

L'esame si svolgerà in due parti corrispondenti a due differenti moduli di studio richiesti:

- Per la parte generale viene proposto un tesario d'esame che ha lo scopo di facilitare e semplificare lo studio del manuale riducendolo alle sole domande elencate nel tesario. Il tesario è disponibile sul sito.
Per la preparazione della parte generale ci si deve servire di un manuale di scuola superiore a scelta e si consiglia:
G. REALE, D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, Editrice La Scuola, Brescia 1997, Vol. III
- Relativamente alla parte monografica si richiederà la lettura dei seguenti testi:
G. W. F. HEGEL, *Introduzione alla storia della filosofia*, a cura di A. Plebe, P. Emanuele, Laterza, 2006
M. HEIDEGGER, *Introduzione alla metafisica*, Mursia, 2009.

TEOLOGIA DOGMATICA 2, ECCLESIOLOGIA

Docente: Roberto Beretta

Programma del corso

Introduzione al corso:

- L'Ecclesiologia come disciplina della teologia sistematica;
- La Chiesa: questioni di vocabolario
- La Chiesa nel Credo niceno-costantinopolitano
- La Chiesa nel *mysterion*
- La Chiesa nella teologia manualistica preconciliare
- Il rinnovamento dell'ecclesiologia nel XX secolo

Il fondamento biblico dell'ecclesiologia:

- Prospettive metodologiche
- Gesù e la Chiesa
- L'ecclesiologia primitiva
- L'ecclesiologia dei sinottici
- L'ecclesiologia degli *Atti di apostoli*
- L'ecclesiologia paolina
- L'ecclesiologia giovannea
- Prefigurazioni ecclesiologiche nel Primo Testamento
- La Chiesa e Israele

La riflessione ecclesiologica lungo la storia:

- Il modello patristico: la Chiesa come *mysterium*
- Il modello medioevale: la Chiesa come *imperium*
- Il modello controriformistico: la Chiesa come *confessio*
- Il modello moderno: la Chiesa come *societas perfecta*
- Il Concilio Vaticano I e la costituzione *Pastor Aeternus*
- Il rinnovamento dell'ecclesiologia tra Vaticano I e Vaticano II
- Il Vaticano II e la *Lumen Gentium*
- Orientamenti post-conciliari dell'ecclesiologia:
 - la Chiesa come comunione
 - la Chiesa come sacramento
 - la Chiesa come banditore della parola
 - la Chiesa a servizio del Regno

Linee di riflessione sistematica:

- Il mistero della Chiesa:
 - la Chiesa come mediazione testimoniale nella storia a favore di Gesù
 - la Chiesa come popolo di Dio
 - la Chiesa come *communio*
 - la Chiesa come *missio*
 - De Trinitate Ecclesia*

- La Chiesa e la salvezza
- Primato petrino e collegialità episcopale
- I laici nella Chiesa
- Chiesa particolare e Chiesa universale.

Metodologia

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Il fondamento biblico dell'ecclesiologia verrà solo introdotto dal docente e affidato poi allo studio personale degli studenti, attraverso la lettura di una breve dispensa. Per l'esame verrà chiesto ad ogni studente la lettura integrale di un manuale recente di ecclesiologia (consigliato: CASTELLUCCI, 2008) e l'approfondimento di un tema mediante la lettura di un articolo di rivista o di una voce di dizionario scelta da un elenco bibliografico che verrà fornito durante il corso.

Bibliografia

- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium*
L. SARTORI, *La "Lumen Gentium". Traccia di Studio*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 1995
- G. CALABRESE, P. GOYERT, O. F. PIAZZA (a cura di), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010
- ATI (ed.), *L'Ecclesiologia contemporanea*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 1994
- G. ROTA, *Dove va l'ecclesiologia in Italia? Un bilancio dei manuali di ecclesiologia alla svolta del millennio*, in «Teologia» 32 (2007) 71-91
- A. BARUFFO (ed.), *Sui problemi del metodo in ecclesiologia: in dialogo con Severino Dianich*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2003
- A. GARUTI, *Il mistero della Chiesa. Manuale di ecclesiologia* (Biblioteca - Manualia, 3), Antonianum, Roma 2004
- B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa comunione e missione* (Simbolica ecclesiale, 5), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995
- C. MILITELLO, *La Chiesa «il corpo crismato»* (Corso di teologia sistematica 7), EDB, Bologna 2003
- E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di Ecclesiologia*, Cittadella Editrice, Assisi 2008
- M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995
- S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa* (Nuovo Corso di Teologia Sistematica, 5), Queriniana, Brescia 2005²
- S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana* (BTC, 138), Queriniana, Brescia.

TEOLOGIA DOGMATICA 2, SACRAMENTARIA

Docente: Giuseppe Rizzardi

Programma del corso

La finalità del corso è quella di proporre i “segni sacramentali” quali vie per entrare nel cuore della “*oikonomia* cristocentrica”. Dunque, i Sacramenti come “segni dell’azione salvifica in Cristo oggi”. Superata la concezione dei sacramenti come mezzi della grazia (processo di “cosificazione” della grazia), si elaborerà la loro realtà di “segni di Cristo nella Chiesa”, cioè quali processi di inserimento del credente nella “*oikonomia* storico-salvifica” cristicamente connotata. Un’attenzione particolare sarà data alla realtà sacramentale come “organismo sacramentale”, recuperando il senso ed il valore centrale dell’Eucaristia, fonte e culmine dei sacramenti, dalla quale i sacramenti originano la loro efficacia ed alla quale tutti i sacramenti orientano.

Metodologia

I modelli sacramentali della storia sacramentale saranno elaborati e giudicati alla luce della testimonianza scritturale ed osservati dal punto di vista dei loro singoli processi epistemologici. La preoccupazione di una lettura eucaristicamente centrata non consentirà una concezione parziale o unilaterale dei singoli sacramenti. La focalizzazione dei contesti storici dei modelli sacramentali attestati nella storia ecclesiale consentirà da una parte di giustificare orizzonti parziali o apologetici, dall’altra di cogliere l’evoluzione progressiva della comprensione del processo sacramentale.

Bibliografia

- A.N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, ed. Morcelliana, Brescia 1999
- G. BONACCORSO, *Il rito e l’altro. La liturgia come tempo, linguaggio e azione*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001
- S. UBBIALI, *Il sacramento cristiano. Sul simbolo rituale*, Cittadella Editrice, Assisi 2008
- A. MIRALLES, *I Sacramenti cristiani. Trattato generale*, Edusc, Roma 2006.

TEOLOGIA FONDAMENTALE 2, FIDES ET RATIO

Docente: Giuseppe Rizzardi, "visiting" Giacomo Ravizza

Programma del corso

La finalità del corso è quella di riconciliare la filosofia con la teologia, in seguito alla crisi della metafisica denunciata negli ultimi decenni. Le sollecitazioni di Benedetto XVI a non perdere il patrimonio della filosofia ellenica che ha fornito un'impalcatura solida al processo dell'evangelizzazione e della discorsività teologica, induce a rimettere in campo la questione del possibile rapporto tra le due scienze. I tanti modelli storici di evangelizzazione hanno dato ognuno una propria risposta al problema del rapporto tra pensiero filosofico e metodologia filosofica e pensiero teologico, con attenzione alle istanze epocali della cristianità e alle diverse concezioni della filosofia e dei suoi contenuti culturali. L'attuale richiesta dell'evangelizzazione nel mondo contemporaneo attende una nuova messa a punto del problema del rapporto, tenendo conto del cambiamento epistemologico della teologia e della nuova configurazione della discorsività filosofica dei secc. XX-XXI. A questo scopo occorre non solo recuperare il dato storico tradizionale nei momenti fondamentali di snodo del tema (*excursus storico*), ma anche farne un'elaborazione dal punto dello *status quaestionis*, in modo di portarne i risultati all'interno dell'attuale complesso dibattito degli ultimi cinquant'anni.

Programma dettagliato:

1. Era patristica: Plagio mosaico, *Praeparatio evangelica*, *Logos spermatikos*
2. Epoca medievale: il nascere della scienza teologica nei secc. XII-XIII
3. Concilio Vaticano I: *De fide et ratione*
4. Le encicliche bibliche: Il concetto di "verità rivelata"
5. Lettera enciclica: *Fides et Ratio*
6. Discorso di Benedetto XVI a Ratisbona (2006)
7. La questione critica del problema nella teologia contemporanea.

Metodologia

La metodologia del corso sarà quella di presentare per sommi capi la letteratura storica interessata al tema a partire dalla patrologia greca; sarà data molta attenzione alla letteratura medievale (sono i secoli in cui nasce la "scienza teologica" fondata sui criteri della scienza filosofica soprattutto aristotelica) ed alla risoluzione proposta nel Concilio Vaticano I. La riflessione più lunga sarà data all'enciclica *Fides et Ratio* e agli ultimi interventi teologici nelle riviste specializzate.

Bibliografia

Per il periodo patristico:

cfr. G. RIZZARDI, *La filosofia via al Vangelo*, in *Le religioni come tema della cultura e della teologia*, CdG., Pavia 1987 (un po' antico ma con dati sufficienti e con bibliografia). Riferimenti più precisi si possono trovare nel saggio di patrologia di J. Quasten.

Per il periodo medievale:

P. GILBERT, *La ragione teologica nel sec.XIII; a proposito di figure medievali della teologia*, in "Teologia" 2, (2012)

I. BIFFI, C. MARABELLI, *Figure medievali della teologia*, in *Biblioteca di Cultura medievale*, Milano, Jaca Book, diversi saggi dal 1988 in poi.

M.D. CHENU, *La teologia come scienza nel XIII secolo*, Jaca Book, Milano 1985.

Per il dibattito attuale:

P. SEQUERI, *Il Dio affidabile*, ed. Queriniana, Brescia 1996, pp. 317-420

A. MARGARITTI, *Teologia e filosofia*, in *Dizionario teologico interdisciplinare*, vol. III, ed. Marietti, Roma 1977, pp. 415-429

AA.VV., *Filosofia e insegnamento*, in "Per la filosofia" 1 (1999), tutto dedicato alla *Fides et ratio*

AA.VV., *La teologia filosofica oggi*, in "Humanitas" 3 (2004)

AA.VV., "Teologia" 1 (1996), tutto dedicato al tema

AA.VV., "Teologia" 1 (2012), tutto dedicato al tema.

TEOLOGIA MORALE 1 (FONDAMENTALE E RELIGIOSA)

Docente: Paolo Ciccotti

MORALE FONDAMENTALE

Programma

1. Introduzione: natura, oggetto e fonti della teologia morale
2. Il fondamento: il principio fondamentale dell'etica cristiana
 - In Cristo Gesù
 - Per mezzo dello Spirito Santo
 - A gloria del Padre
 - La verità dell'uomo
3. La mediazione: viventi in Cristo nella storia
 - Gesù Cristo norma del credente
 - La conoscenza e la trasmissione delle norme morali
 - La coscienza morale

4. La risposta: l'attuazione della vita in Cristo
 - La libertà
 - Il consenso al valore morale
 - Il peccato
 - La conversione
 - Le dieci parole
5. Excursus:
 - L'enciclica *Veritatis splendor*: punto di arrivo e di partenza per la teologia morale odierna
 - Perché un'enciclica sulla morale?
 - Struttura e contenuto dell'enciclica.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1691-2195
 GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Veritatis Splendor*, 1993
 C. CAFFARRA, *Viventi in Cristo*, Cantagalli, Siena 2006
 P. CICCOTTI, *Il Discernimento. Un ritorno Inaspettato?*, Cittadella, Assisi 2009
 F. COMPAGNONI, G. PIANA, S. PRIVITERA, *Nuovo Dizionario di Teologia morale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

MORALE RELIGIOSA

Questa seconda parte del corso intende riflettere sugli aspetti etici inerenti il rapporto diretto sia personale che comunitario dell'uomo con Dio (religiosità). Dopo alcuni elementi introduttivi, si affronteranno alcune questioni connesse con i primi tre comandamenti del decalogo.

1. Religione e morale nell'attuale contesto culturale
2. «Adoreranno il Padre in spirito e verità»: religione ed esperienza religiosa
3. Vita sacramentale e vita morale cristiana: il servizio a Dio nei sacramenti, nella preghiera e nel sacrificio
4. La domenica: giorno del Signore, della Chiesa, dell'Eucaristia
5. La religiosità popolare: valori e richieste.

Metodologia

L'insegnamento della teologia morale ha come obiettivo l'esposizione sistematica dei contenuti e dei presupposti dell'agire del cristiano alla luce della Rivelazione (cfr OT, 16). A partire dai fondamenti dell'agire morale e tenendo conto della complessità dell'attuale situazione culturale, lo studente sarà aiutato a riflettere sul rapporto tra fede e vita, fede e società, fede e storia, in modo da articolare correttamente il piano etico-normativo, derivante dalla Scrittura e dal Magistero, con il ruolo della coscienza e l'esercizio delle virtù nell'ambito dell'agire personale e comunitario.

Il corso intende offrire un'illustrazione sintetica ma completa della teologia morale, del suo statuto, del suo metodo e dei suoi principali contenuti. Il corso si articola perciò in tre momenti:

- una parte introduttiva, dove si ricerca una definizione della teologia morale, se ne traccia un breve profilo storico e si esaminano i termini della questione morale nella società e cultura contemporanea;
- una parte metodologica, nella quale, a partire da un'indicazione conciliare, si considerano i referenti principali per una corretta costruzione della teologia morale (S. Scrittura, Tradizione, Magistero, esperienza umana) ed i problemi che essi suscitano;
- un'ultima parte, la più estesa ed importante, dove vengono presentati i contenuti principali della teologia morale, secondo un'articolazione che, partendo dall'antropologia biblica, indaga sui concetti di libertà, legge morale, coscienza, atti, peccato, virtù.

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Durante le lezioni sarà dato spazio sia alle domande poste dagli studenti sia a domande mediante le quali il docente verificherà il grado di apprendimento generale degli studenti. Agli studenti verrà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su tre tesi di cui la prima scelta dallo studente e le altre due dal docente.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, Lettera apostolica *Dies Domini* sulla santificazione della domenica, 31/5/1998: EV 17/900-1011

S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello B. 2005

F. COMPAGNONI – S. PRIVITERA (edd.), *Vita morale e beatitudini. Sacra Scrittura, storia, teoretica, esperienza*, San Paolo, Cinisello B. 2000

TOMMASO D'AQUINO, *La somma teologica*; vol. 18: *La virtù di religione* (II-II, qq. 80-100), Studio Domenicano, Bologna 1985.

TEORIA E ORDINAMENTI DELLA SCUOLA

Docente: Giovanni Angelo Lodigiani

Programma e Obiettivo del corso

- Introduzione: l'educazione nella società complessa
- Scuola, educazione, istruzione: dalla *paideia* classica alla scuola pubblica moderna
- Breve storia del sistema scolastico italiano con particolare attenzione alla sua evoluzione negli ultimi decenni (nelle norme, nell'organizzazione, nei curricoli), anche per quanto riguarda l'IRC

- L'articolazione dell'attuale sistema scolastico italiano: la scuola della Costituzione e dell'autonomia, la libertà d'insegnamento e il diritto all'istruzione, il rapporto con le famiglie e con il territorio.

Bibliografia

P. DONATI, *Il sistema educativo nella società complessa: la formazione come guida relazionale*, in "Teoria relazionale della società", F. Angeli, Milano 1991, pp. 388-439

Legislazione Scolastica e Ordinamenti del Miur, Simone, 2009

G. ACONE, G. BERTAGNA, G. CHIOSSO, *Paideia e qualità della scuola*, La Scuola, Brescia 1992

A. PAINO, G. CHIOSSO, G. BERTAGNA, *L'autonomia delle scuole*, La Scuola, Brescia 1997

A.V. ZANI, *Formare l'uomo europeo*, Città Nuova, Roma 2005, cap. II e III

M.F. SACRISTANI, *Nel laboratorio di religione*, La Scuola, Brescia 2005

G. BERTAGNA, G. SANDRONE BOSCARINO, *L'insegnamento della religione cattolica per la persona*, Centro Ambrosiano, 2009

A. CAVALLI, G. ARGENTIN, *Gli insegnanti italiani: come cambia il modo di fare scuola*, Il Mulino, Bologna 2010

AA. VV., *Etica della cura*, Il Saggiatore, Milano 2010

B. SALVARANI, *Perché le religioni a scuola. Competenze, buone pratiche e laicità*, EMI, Bologna 2011.

INDICE

Piano degli Studi.....	3
Programmi degli insegnamenti.....	5
Primo anno.....	5
Ermeneutica biblica.....	5
Introduzione alla liturgia.....	5
Introduzione al mistero di Cristo.....	7
Patrologia.....	8
Sacra Scrittura 1 (introduzione generale all'AT).....	10
Storia della Chiesa antica.....	11
Storia della filosofia 1 (antica e medievale).....	12
Storia della filosofia 2 (moderna).....	13
Teologia dogmatica 1: il mistero di Dio, cristologia, mariologia.....	15
Teologia fondamentale.....	17
Secondo/terzo anno (ciclico A).....	21
Didattica della religione (2° ciclo).....	21
dottrina sociale della chiesa.....	22
Istituzioni di Filosofia.....	23
Sacra Scrittura 2, Marco e Matteo.....	24
Sacra Scrittura 2, Luca e Atti degli Apostoli.....	25
Storia della Chiesa medievale.....	26
Storia della Filosofia 3 (contemporanea).....	27
Teologia Dogmatica 2, Ecclesiologia.....	29
Teologia Dogmatica 2, Sacramentaria.....	31
Teologia Fondamentale 2, <i>Fides et Ratio</i>	32
Teologia Morale 1 (Fondamentale e Religiosa).....	33
Teoria e ordinamenti della scuola.....	35